

## **170) NEGAZIONISMO, COMPIOTTISMO, INTELLIGENZA ARTIFICIALE, MEZZE VERITÀ - Vigilanza semplice cristiana.**

**Lode al Signore.** Proseguiremo alcune riflessioni piuttosto delicate e complesse che richiedono comunque delle raccomandazioni iniziali. Parlo anche per me, oltre che per voi. Noi usiamo internet un po' per tutto, ma nel nostro caso anche per parlare delle cose del Signore, quindi dobbiamo essere consapevoli che questo in fondo è come un megafono sul mondo dove possiamo essere letti da diverse persone. Quindi che significa? Che dobbiamo stare molto attenti affinché quello che diciamo sia corretto secondo la Sua volontà, la volontà di Dio. Non saremo letti e ascoltati non solo da persone che usano il nostro linguaggio e hanno gli stessi nostri principi cristiani, etici. Anche se gli stessi cristiani hanno dei principi morali abbastanza confusi certe volte, a giudicare da quello che si vede. Comunque per quello che possiamo, dobbiamo cercare di usare un linguaggio che non sia mai di accusa o di giudizio ma di **testimonianza** su quello che abbiamo scelto, **lasciando poi a chi legge o chi ci ascolta la possibilità di fare le loro scelte**, che potrebbero anche non essere simili alle nostre. Ripeto, a noi non compete un giudizio ma una testimonianza su quello che a noi sembra buono secondo la nostra fede. Questo non significa essere "qualunquisti", anzi, se ci viene poi richiesto esprimiamo con esattezza il nostro pensiero, purché tutto non diventi mai una impostazione dogmatica.

Considerando che in questi tempi ci avviciniamo sempre di più a quelli che vengono chiamati "ultimi tempi", quelli della tribolazione, le cose più diffuse sono quelle che abbiamo chiamato "**mezze verità**", cioè sono quelle che riescono a condizionare le coscienze. Vedremo meglio e più in profondità quanto sarà difficile alle volte estirpare la falsità dalla verità, tanto sono mischiate tra loro. Lo riprenderò alla fine, comunque la cosa importante è questa: **noi ci troviamo spesso nella condizione di non poter togliere subito la "zizzania"**, non so se vi ricordate quella parabola, tanto questa erbaccia è avvolta al grano. Pure se siamo consapevoli che esiste, è talmente vicina e quasi unita al grano che se tagliamo rischiamo poi di distruggere tutto. Ecco perché su certi punti bisogna procedere con molta cautela.

Allora riprendiamo il filo della volta scorsa. Abbiamo visto che l'uomo a un certo punto perse il suo potere sulla terra, perché è sempre dall'inizio che noi dobbiamo comprendere le cose. Quindi l'uomo appena creato, anche se era stato preposto da Dio come rappresentante, come governatore sulla terra, si fece poi vincere dal serpente e ne divenne schiavo. Di questo ne abbiamo parlato la volta scorsa, è per

questo che il serpente poi diventò "*principe di questo mondo*". Sappiamo poi che Dio, in un certo senso, rifondò l'uomo con un **nuovo Adamo in Cristo Gesù** che non solo superò la prova che Adamo non aveva superato, restando ubbidiente senza peccare, ma si caricò di tutti i nostri peccati fino alla morte stessa, così riuscì ad adempiere a tutta la legge davanti a tutto il creato. D'altra parte abbiamo satana "accusatore", a lui è permesso per vari motivi di agire e lo farà in maniera crescente. **Il nemico cercherà sempre di portare l'uomo in stato di peccato.** Ovviamente questa tentazione sarà più forte nelle persone credenti. Perché fa così? Lo fa in modo da accampare dei diritti per condannare. Lui sa di non avere diritti davanti a Dio, però vuole coinvolgere anche l'uomo e distruggerlo. Non vuole perdere il controllo che aveva preso sull'uomo. Potremmo dire in termini molto semplicistici che c'è una battaglia. Esiste questa battaglia di Satana "accusatore" contro l'uomo. Satana insiste a voler dire al Signore che l'uomo non merita, non è in grado, non merita questo interesse da parte di Dio. A noi dirà altre cose, tipo "non sei degno" eccetera, mentre Dio ha fiducia nell'uomo e avrà fiducia fino all'ultimo istante. Lo abbiamo visto anche nell'Apocalisse, proprio fino all'ultimo momento attraverso dei vari "setacciamenti", filtraggi, affinché più gente possibile possa essere strappata dalla condanna a morte.

La Bibbia su questo ci dà informazioni in vari punti, per esempio la disputa del corpo di Mosè, come è scritto in **Giuda 1:9**, la disputa su **Giobbe** capitolo **1** versetti **6-12**, o la disputa sul sommo sacerdote Giosuè in **Zaccaria 3: 1-2**. Inoltre l'apostolo Paolo parla moltissime volte di questa lotta.

Ma quanto dura questo conflitto? Fino alla fine dei tempi, fino a quando verranno "cieli nuovi e terra nuova". Noi non dobbiamo vedere in negativo questa lotta, perché se c'è una lotta c'è una battaglia e c'è un vincitore. E noi come cristiani, in Cristo già abbiamo ricevuto questa vittoria e aspettiamo da Lui la ricompensa, appena Egli tornerà nel Rapimento della Chiesa.

Anche la volta scorsa abbiamo parlato del "**disfacimento della verità e della realtà di Dio**" con queste mezze verità volutamente immesse per rendere più credibile la falsità. Certo, in gran parte satana è così, però certamente molte persone gli danno una mano. Pensiamo, per esempio, a quello che viene definito dalla Scrittura "prurito di udire" di cui si parla in **2 Timoteo 4** dal versetto **3** "*Infatti verrà il tempo che non sopporteranno più la sana dottrina, ma, per prurito di udire, si cercheranno maestri in gran numero secondo le proprie voglie, 4 e distoglieranno le orecchie dalla verità e si volgeranno alle favole. 5* Ma tu sii vigilante in ogni cosa, sopporta le sofferenze, svolgi il compito di evangelista, adempi fedelmente il tuo ministero." Quindi è su questo che dobbiamo vigilare, immaginiamolo come rivolto proprio a noi stessi.



cosa lo deve dire. Poi sempre in **Ezechiele 33:6** leggiamo *“Ma se la sentinella vede venir la spada e non suona il corno, e il popolo non è stato avvertito, e la spada viene e porta via qualcuno di loro, questo sarà portato via per la propria iniquità, ma io domanderò conto del suo sangue alla sentinella”*. Questa cosa è un po' pesante, cioè se uno percepisce dei pericoli credo che abbia proprio il dovere di avvisare, per una questione di responsabilità. Il Signore ti ha dato qualcosa in più, la capacità di vedere, ti ha messo in un posto dove puoi osservare. Se tu non avvisi, la responsabilità è tua perché gli altri avevano altri compiti. Adesso non voglio appesantire, per carità, però io conosco molti fratelli, per esempio, che si sono stufati di portare avanti il loro compito. Se tu hai un talento, non è che ce l'hai perché sei diventato più bravo o perché sei speciale. **Il Signore ti ha dato delle cose per il bene comune degli altri fratelli, del popolo di Dio.** Continuando la lettura in **Ezechiele 33:7** è scritto *“Ora, figlio d'uomo, io ho stabilito te come sentinella per la casa d'Israele; quando dunque udrai qualche parola della mia bocca, avvertili da parte mia.”* Non vuol dire andare a fare lo “ieratico”, “avvisare” significa anche dire “Guardate che i tempi stanno cambiando, siamo vicini a dei momenti difficili occorre veramente aggrapparsi di più al Signore”.

E tutto questo, sapendo che non è frutto nostro ma di un dono dello Spirito Santo che si chiama **discernimento degli spiriti** dobbiamo portarlo avanti, proteggerlo e seguirlo, quindi non ci deve essere nessuna esaltazione da parte nostra. Già ce ne sono troppi di esaltati nel mondo. Anzi più siamo responsabili, più dobbiamo essere umili e pregare per ricevere questo dono del discernimento degli spiriti **il quale non consiste tanto nel sapere le notizie, nel conoscerle, quanto nella giusta capacità di percepirle ed elaborarle alla luce della Sapienza di Dio che ci viene data.**

Purtroppo questa capacità, per vari motivi, è quasi del tutto assente nel mondo. Basta che sentite adesso il telegiornale per rendervi conto come l'uomo stia veramente scoppiando. Una persona per stress commette persino omicidi efferati. Non c'è il caso specifico, come diciamo ormai da tanti anni l'uomo scoppierà sempre più, le persone più fragili che si sono più allontanate da Dio sono i primi obiettivi a essere colpiti, e l'obiettivo principale del maligno, dell'ingannatore, dell'accusatore, è quello di distruggere l'uomo. Non dobbiamo avere paura perché noi siamo protetti dal Signore, **però dobbiamo avvisare che c'è realmente questa tendenza**, non dire ogni volta: “È successo perché era stressato, era malato, aveva un esaurimento, ora per noi è risolto, tutto a posto, torniamo come prima”. No! Sono tendenze che stanno aumentando. Penso che un qualsiasi psicologo ve lo potrebbe spiegare molto meglio di me. Ci sono delle devianze di vario genere che non sono facili a capirsi e che

dobbiamo imparare ad avvicinare e possibilmente anche a gestire, nei limiti delle nostre possibilità.

Adesso io per parlare di alcune cose userò delle forme schematiche, da "manualetto americano" se così vogliamo dire. Ma insomma cerchiamo di intenderci perché ripeto, sono discorsi ampi. Ricordiamoci, ripeto ancora una volta, ma è importante: non facciamo proselitismo, non abbiamo una chiesa specifica dove portarvi, non ci interessa la politica. Non seguiamo tendenze estremistiche di nessun genere, evitiamo ogni fanatismo o settarismo. Esprimiamo solo riflessioni personali di tipo Cristiano, che secondo la nostra intenzione potrebbero essere utili a chi cerca risposte o la buona volontà di Dio, o ragionarci intorno secondo l'insegnamento del Signore. Questo è il nostro proposito.

Il confronto non è tanto tra noi e, per esempio, il complottismo, il negazionismo o l'intelligenza artificiale. Non c'è questo rapporto diretto, ma io confronto è tra Dio, al vertice, e noi, che riceviamo e poi elaboriamo nel discernimento di cui abbiamo detto adesso. Questa è la procedura, è chiaro? Cioè **noi non dobbiamo fare il lavoro dello psicologo, del sociologo, del filosofo del politico, o dello Spin doctor o di quello che è**, anche se comunque sapere delle loro opinioni, prendere atto di certe cose non è male perché ci fornisce degli aiuti. Ripeto, **dobbiamo semplicemente ascoltare le cose del Signore, osservare bene quello che sta succedendo, elaborare il tutto e tradurlo alla luce delle profezie bibliche, perché tutto questo è situato in un movimento che ha un inizio a una fine**. Fare tutto senza fanatismo, perché i tempi sono nelle mani del Signore.

Quindi fatto questo, dobbiamo provare a **trasmetterlo agli interessati con coerenza biblica**, che non è una coerenza dottrinale dovuta alla specificità di una certa chiesa. **Coerenza biblica: "la somma della tua parola e la verità" (Salmo 119:160)**. Questo non lo dobbiamo fare in funzione del nostro ascolto, di quanto veniamo seguiti, ma lo dobbiamo fare come dice la Scrittura, sia che le persone ascoltino sia che non ascoltino. Il successo eventuale del messaggio lo vede il Signore non si vede in base ai "mi piace". Tutto questo, per concludere, va fatto senza alcuna discussione o polemica e quindi mi dovete scusare se io proseguo con molta cautela.

Gli argomenti di oggi non pensate che siano inutili o che non riguardino quelli che evangelizzano. La motivazione che ci spinge è perfettamente in linea con i nostri doveri di responsabili cristiani degli ultimi tempi. Infatti, ve lo ripeto, in **1 Timoteo 4:1-2** troviamo scritto *"Ma lo Spirito dice esplicitamente che nei tempi futuri alcuni apostateranno dalla fede, dando retta a spiriti seduttori e a dottrine di demòni, 2 sviati dall'ipocrisia di uomini bugiardi, segnati da un marchio nella propria coscienza."* **1**

**Timoteo 4:13** *“Applicati, finché io venga, alla lettura, all'esortazione, all'insegnamento.”* **2 Corinzi 11:3** *“Ma temo che come il serpente sedusse Eva con la sua astuzia, così le vostre menti vengano corrotte e sviate dalla semplicità e dalla purezza nei riguardi di Cristo. 4 Infatti, se uno viene a predicarvi un altro Gesù, diverso da quello che abbiamo predicato noi, o se si tratta di ricevere uno spirito diverso da quello che avete ricevuto, o un vangelo diverso da quello che avete accettato, voi lo sopportate volentieri.”* Questo capita di frequente e non va bene! **Tito 1:5** *“Per questa ragione ti ho lasciato a Creta: perché tu metta ordine nelle cose che rimangono da fare, e costituisca degli anziani in ogni città, secondo le mie istruzioni...”*. Questo è interessante perché come detto a Tito, dal suo responsabile Paolo in questo caso, così in un certo senso se interpretiamo in maniera molto ampia questa frase, viene detto anche a noi. È chiaro che noi vorremmo già essere rapiti e stare col Signore eccetera, ma **se Lui ci ha lasciato ancora qui sulla terra è perché ci sono ancora molte cose da sistemare e il Signore ha deciso di sistemarle tramite gli stessi uomini**. Per cui è necessario perché lo ha detto Dio, allora ubbidienti allo Spirito Santo, impegniamoci in questa missione docilmente secondo le istruzioni del Signore con serietà e continuità.

Ancora una cosa, la volta precedente avevo consigliato un piccolo dossier **“Meccanismi di condizionamento dei media”** con sfondo biblico ecc. Spero che l'abbiate letto perché ci sarà sempre utile in quello che diremo.

Uno dei pericoli ancora su cui dobbiamo vigilare, anche questo già detto, è quello che abbiamo chiamato della **“torre d'avorio”** cioè noi procediamo contenti nelle nostre comunità, siano esse piccole grandi chiese o gruppetti, e questo è giusto. Sviluppiamo, qui all'interno, un modo di parlare, di essere, come in famiglia che capiamo noi principalmente. Un linguaggio bello, simpatico, piacevole, però in una **“piccola nicchia dorata”**, potremmo dire, e ne facciamo la nostra realtà. Attenzione! Noi non dobbiamo dimenticare che sì, il tempo in comunità è il momento dove forse un poco possiamo allentare l'armatura, ma non tanto eh!? solo in piccola parte. Il mondo è l'opposto di tutto questo, non dobbiamo essere ingenui. **“Ingenui come colombe ma cauti come serpenti”**, dice la Parola di Dio. Allora Gesù mandò i suoi Apostoli a operare nel mondo, non in tutta tranquillità e sicurezza. Certe volte ci sono momenti di sofferenza. Allora anche se in certi momenti stiamo bene, vigiliamo sempre perché non sappiamo quello che ci porterà domani e dobbiamo stare attenti a rimanere perfettamente equilibrati, uniti. Niente di troppo niente di poco.

**Adesso ci avvicineremo un po' di più a questi argomenti che abbiamo detto.** Parliamo di un sistema molto comune nei motori di ricerca, che è un po' come quello

della "gabbietta dorata" però in versione peggiorata, piuttosto maligna. Vi spiego. Noi facciamo delle ricerche di qualunque tipo, non necessariamente religiose, io sto parlando adesso in senso generale. I **"motori di ricerca"**, come sapete, sono quelli in cui scriviamo una qualsiasi cosa e ci forniscono una serie di dati. Ce ne sono di diversi tipi. **Sembra che però omettano a volte alcuni dati significativi per scopi precisi.** Vediamo meglio cosa significa. Questo fenomeno attualmente piuttosto avanzato si chiama **"SEME"** che non è la parola italiana. È un acronimo che sta per *"Search Engine Manipulation Effect"*, cioè **l'effetto manipolatorio dei motori di ricerca.** Pare che tutti lo sappiano, io ne sono venuto a conoscenza abbastanza recentemente. Il materiale da cui ho attinto informazioni lo potete trovare nell'elenco delle fonti del nostro sito (ilritorno.it). Tornando a "SEME", si tratta delle capacità dei motori di ricerca e dei risultati di questi prodotti di **influenzare l'opinione di quelli che appunto fanno le ricerche.** Li chiamano "internauti". Sono coloro che fanno le ricerche sui vari argomenti, sia di carattere politico che sociale, soprattutto quest'ultimo. **Questo fenomeno si basa sul fatto che le persone tendono a dare più credito, importanza ai risultati che appaiono nelle prime posizioni delle pagine di ricerca.** Tanto è vero che esistono anche dei modi, pagando di più, in cui si possono scavalcare gli indici. Tutti imbrogli per poter essere tra i primi posti, e così facendo la gente legge le prime cose e ignora quello che sta dopo.

Allora partendo da questo principio cosa fanno? Questi motori di ricerca, attenzione, tramite appunto dei sistemi informatici **personalizzano i risultati, in base anche al profilo di chi li cerca,** cioè le in base alle preferenze alla storia della nostra navigazione personale. Per esempio di ogni utente, e gli mostra solo le informazioni che confermano la sua idea, tralasciando gli aspetti critici o alternativi.

Questo è tremendo, si crea per così dire quella che viene chiamata **"bolla informativa"** o **filtro a bolle "Filter Bubble"** che rinforza le convinzioni di colui che sta cercando un certo argomento e lo isola da tutte le altre prospettive. Quindi quella persona è sempre convinta di aver ragione. Questo è pericoloso, non so se vi è chiaro. Per esempio, io sono convinto che gli **asini volano**, facciamo questa ipotesi, impazzisco e dico "gli asini secondo me volano". Allora siccome su questo argomento magari ho fatto ricerche in questo senso, il mio motore di ricerca ha trovato il modo di memorizzare tutte queste mie ricerche quindi ha organizzato dei programmi personalizzati. Si parla di **algoritmi**, vi do una definizione di questo termine: *"L'algoritmo è una successione di istruzioni o passi che definiscono le operazioni da seguire sui dati per ottenere dei risultati"*. Cioè in pratica c'è un programma e viene inserito un comando, e per farvi capire ve lo spiego in parole molto semplici. Il comando che viene impostato è come se dicesse "per tutti quelli che cercano questa cosa, tu gli devi rispondere in questo modo e gli devi fornire queste cose." Quindi **ci sono delle direttive.** Continuando col mio esempio, io ho cercato "l'asino che vola" e voglio dimostrare che vola. Questi algoritmi avendo memorizzato le mie ricerche,

le mie intenzioni, mi presenteranno tra tutti quei dati che esistono nel mondo, quelli che proprio mi daranno quasi ragione, in cui ci sono degli asini che volano sia per esempio nei miti, nei film, nelle cronache, insomma in tutte le possibili realtà. Se nella realtà non esiste, il motore di ricerca prosegue ugualmente: se non le trova nelle realtà vere, le cerca nelle **"realtà virtuali"**. Esempio: un visionario ha visto una nuvola a forma di asino e l'algoritmo prende quel dato insieme ad altre centinaia di risultati di questo genere. Tu capisci che, insomma, l'asino che vola acquista una certa consistenza. E allora che succede? Che la nostra testa, la nostra mente, che avrebbe avuto bisogno di una smentita, ti dice invece "Guarda che in effetti è così, perché è successo. Hai ragione, puoi portare avanti questo tuo pensiero" e si rimane ingannati.

Ci si può chiedere: Ma perché fanno così gli algoritmi, perché c'è questo imbroglio così cattivo? È un inganno che non ha senso. No! Anche qui siamo costretti a dare piccole risposte perché la nostra capacità è piccola, ci vorrebbero degli esperti ma anche perché sennò ci perdiamo. Però teniamo presenti alcuni punti:

**Ogni sito, ogni punto Internet cercherà sempre di tenerci il più possibile lì dentro**, di farci passare il tempo lì *"tu sei entrato lì e trovo la maniera di farti cliccare là dentro, di tenerti darti delle informazioni in modo che resti il più possibile"*. In questo modo, per esempio io che gestisco il sito dove tu sei venuto a vedermi... è un esempio eh, a me non interessano questi interessi... ma quello che lo fa per interesse può metterci una pubblicità e farsela pagare più cara perché più gente c'è e più gente staziona lì e più la pubblicità in quella pagina viene pagata. Questo è uno dei motivi e **poi c'è un interesse più ad ampia portata che è di tipo spesso politico, di altro genere insomma**, dove a un certo punto, spesso, molti di questi spazi che hanno la possibilità finanziaria di organizzare questi algoritmi dipendono da alcuni padroni enormi, pieni di soldi e tipo "lobby". Faccio un'ipotesi. **Se per esempio c'è una lobby che vende le armi** nel mondo, tenderà a diffondere notizie secondo cui anche quando vado a cercare la pace mi convince e cercherà di darmi delle informazioni secondo cui la pace in effetti è con le armi che si ottiene. Tra l'altro non mi pare molto diverso dalla realtà di oggi dove molti sono convinti che più armi compri, più si crea l'equilibrio e ti convincono che sia giusto così. Io non lo so se sia vero, secondo me no, però certamente c'è da rifletterci.

Non a caso noi sappiamo che le potenze sataniche regolano il potere, infatti in **Luca 4:6-7** è scritto *"«Ti darò tutta questa potenza e la gloria di questi regni; perché essa mi è stata data, e la do a chi voglio. 7 Se dunque tu ti prostri ad adorarmi, sarà tutta tua»."* Vedete? La gloria personale, il potere, sono una dipendenza terribile. Dunque questo sviluppo di queste tendenze che abbiamo visto nel dossier MECCANISMI DI CONDIZIONAMENTO DEI MEDIA LE ORIGINI ESTRATTI PSICOLOGIA DELLE MASSE in



<https://www.ilritorno.it/images/documenti/dossier/Meccanismi%20di%20condizionamento%20dei%20media.pdf>

è andato molto avanti.

Questi principi di manipolazione ci hanno portato a un argomento molto in voga che appunto si chiama "**intelligenza artificiale**". *"L'intelligenza artificiale (I.A.) è una disciplina che studia se e in che modo si possano utilizzare sistemi informatici Intelligenti, in grado di simulare la capacità e il comportamento del pensiero umano"* (Wikipedia). Cioè, ti fa vedere che agisce più o meno come agirebbe un uomo nella sua intelligenza, solo che è rapido e con delle informazioni precise. Allora io non è che ho la pretesa di dare informazioni su queste cose a un certo livello, però recentemente, per esempio, ho cambiato il computer; quello che avevo prima era lento, obsoleto e ne ho comprato uno aggiornato, un pc nuovo. Ha delle tecnologie moderne e mi ha un po' sommerso con tutte queste nuove metodologie che ha al suo interno, che a me sono sembrate eccessive e complicate. È vero che ho la possibilità di fare molte più cose, però quelle semplici di prima che realizzavo con un click semplice, adesso non sono più così. Per fare una cosa semplice ho dovuto fare dei giri molto lunghi. Ho dovuto perdere un sacco di tempo per imparare, e allora mentre facevo delle ricerche di materiale come le faccio ogni volta che presento uno studio, a un certo punto mi si è presentata da sola, su un motore di ricerca in particolare, un *messaggio trasversale*, chiamiamolo così, come fosse di una persona. Tipo una persona che usa le chat, una cosa di questo genere, e ha detto più o meno così: "Ciao io sono, e ha detto la sigla, potenziato dall'intelligenza artificiale e posso risponderti in modo più approfondito per le tue ricerche". Poi, sempre su un certo ambito che stavo ricercando aggiungeva dei riferimenti, proprio ad hoc, molto interessanti su quanto stavo cercando e sotto, in queste puntualizzazioni precise, nello spazio apposito, aggiungeva alla fine: "Domandami qualsiasi cosa". Così ho pensato di fare una prova, ho pensato a una domanda difficile e gliel'ho fatta. La risposta è stata scioccante. In due o tre secondi ha elaborato una piccola relazione, ma veramente come se fosse stata scritta da un esperto molto più bravo di me, presentando notizie adatte, le fonti in fondo, quasi ragionandoci sopra, con delle conclusioni logiche interessanti. Sono rimasto proprio sconcertato e sembrava come se ci fosse realmente qualcuno all'interno del pc che mi rispondeva. Per non parlare poi dei saluti iniziali, di quelli finali. Poi in fondo c'erano anche tre o quattro opzioni per approfondire o continuare. Allora ho provato a innalzare, diciamo, il grado di difficoltà nelle domande, presentandone di più difficili da un punto di vista filosofico teologico, come meglio potevo. Ci sono stato sopra alcuni giorni in questo modo, per valutare bene tutto quanto. Ora, o a torto o a ragione io non lo so, dopo un po' di giorni una certa idea me la sono fatta e adesso ve la espongo, ma è solo il mio pensiero, non voglio andare contro nessuno: dopo un certo numero di risposte era

riconoscibile un certo standard, un format abbastanza preciso con un inizio uno svolgimento e una fine. Era abbastanza ripetitiva questa formazione, questa presentazione, cioè rispondeva a una certa logica. Poi le risposte non avevano solo il fine preciso di darmi dei riscontri su quello che chiedevo, ma **ho avuto la sensazione che avesse anche la tendenza a instradarmi**, a sospingermi a portarmi in certi binari prestabiliti. **La prima cosa che ha cercato di modificare è stato il linguaggio**, la forma di linguaggio. Io ovviamente ho iniziato facendo delle domande in italiano, lui dopo un po' (io dico "lui", vedete già come siamo condizionati) ha cercato di cambiarlo. Cioè quando iniziai a domandare, fu proprio questo sistema che disse qualcosa di questo genere "ho visto che hai usato l'italiano e ti rispondo in italiano perché io posso parlare un italiano molto fluente". Io pensai "bene, quindi non c'è problema, va bene così". Mi sembrava logico, poi ogni tanto però immetteva dei termini inglesi qua e là. A un certo punto, dopo un po' di tempo che facevo delle ricerche, mi disse più o meno: "il nostro è un sistema che usa lingua inglese per cui dovrai usare questa lingua, perché noi facciamo così e quindi se non riesci dovrai usare un traduttore". Mi avrebbe indicato probabilmente quale, e siccome questa cosa non mi è andata bene non l'ho accettata e ho riportato le sue risposte iniziali contraddittorie a queste, allora il suo tono è diventato diverso. Lo definirei "brusco" ma non so come si possa dire. Più o meno ha detto così: "preferisco non continuare questa conversazione, qui è così e se preferisci puoi andare a cercare altri motori di ricerca". Una cosa così uno non se l'aspetta. **Attenzione!** Poniamoci una domanda: "perché questo sistema ha posto questa scelta forzata di usare l'inglese dopo qualche giorno, non subito?" All'inizio mi aveva detto che usare l'italiano non era un problema perché anche "lui" avrebbe comunicato allo stesso modo con me. Questo sistema specifico di intelligenza artificiale aveva instaurato una specie di dialogo virtuale con me, e secondo i suoi standard vedendo che io facevo spesso delle domande, secondo lui avevo ormai un certo tipo di fiducia. Non la chiamerei "dipendenza" ma secondo lui comunque un legame c'era. In quel punto allora, dove secondo lui c'era questa dipendenza virtuale che a me dava sicurezza perché c'era in effetti una certa abitudine, (trovi un sistema che qualsiasi cosa comandi ti risponde, ti fa pure le riflessioni a un certo livello), improvvisamente ti abbandona e ti causa incertezza, ansia, ti viene voglia di dire: "No, un momento aspetta. Dove vai? Vediamo, va bene, l'inglese in fondo male non fa, l'inglese mi è comunque utile". Invece io non ho reagito così, mi sono un po' dovuto fare forza per fermarmi e di aspettare per ragionarci sopra. Infatti sono convinto che **quando ti cambiano il linguaggio poi ti cambiano pure la mentalità**. Il linguaggio è importante, dietro c'è una storia una cultura, la storia personale del nostro Paese. Cambiato questo, assumi lentamente un altro linguaggio un altro modo di pensare perché le parole esprimono quello che tu sei stato; e comunque non ho proseguito, ho preferito evitare. Ho fatto passare del tempo e poi in un'altra ricerca che ho fatto, ho provato a fare io, quello che gestiva

la situazione, una piccola prova. Cioè ho fatto quello che ha fatto lui, ma al contrario: prima che lui desse la risposta io ho detto più o meno "faccio questa richiesta solo in italiano, se sei in grado di darmi delle risposte mi puoi rispondere altrimenti cercherò altrove". Senza nessun commento ha risposto in italiano. Ora non è che abbia vinto qualcosa perché lui ci mette continuamente sempre ogni tanto delle cose in inglese, e comunque ha la possibilità anche in italiano di indirizzare verso quei dati che dice. E infatti **sempre andando un po' a studiare queste fonti che ricevevo, mi sono accorto che erano abbastanza discutibili**. Faccio un esempio: andava a utilizzare spesso una enciclopedia piuttosto nota, quindi conosciuta da tutti, che però è famosa perché è molto Cattolica, dogmatica, quindi inseriva nelle risposte religiose, come se fosse normale, quello che diceva il *papa*, "come si deve fare per stare bene" mettendo l'osservanza di tutti i sacramenti ecc. Ripeto, non sto criticando il Cattolicesimo, sto dicendo che io facevo le domande in un contesto "evangelico protestante" usando quella terminologia "evangelica protestante", il sistema invece mi rispondeva con delle risposte che secondo me sembravano più infiltrazioni che risposte, dove mi mostrava delle alternative per invogliarmi a cliccare su quello che "lui" poi in fondo proponeva come approfondimenti. Ecco, questo pure mi ha fatto riflettere! Mi sembravano risposte di parte, almeno questa è stata la mia impressione, poi magari mi sbaglio. Per cui, **alla fine penso che bisogna evitare perché questo sistema credo possa creare una dipendenza pericolosa e dei condizionamenti non ben chiari**. Quindi:

1. cerco di evitare;
2. adesso uso più motori di ricerca, non uno solo.
3. Dalle risposte che dava, il sistema parlava di sé come di una persona, metteva le faccine delle emoticon, proprio per personalizzarsi. Abituati come siamo alle chat, nemmeno ci facciamo caso che dietro c'è una macchina e non c'è una persona. E quindi lui impara a conoscermi, ma da cosa lo impara? Da tutte le ricerche che io faccio nel corso degli anni. Allora, per esempio, **potrebbe essere utile usare una finestra di navigazione in incognito** perché in quel modo pare che non memorizzino tutto il nostro percorso. Io dubito di questo perché sicuramente da qualche parte comunque è tutto segnato.

IN CONCLUSIONE: allora, io personalmente questa I.A., questa intelligenza artificiale, cerco di usarla il meno possibile e se la uso poi dopo la rielaboro più volte, prendo degli spunti da lì poi faccio ricerche altrove, le mischio le metto insieme ecc. Ecco, questa è la mia opinione naturalmente ma devo dire che non è una opinione solo mia, perché sono andato a vedere altrove e **il garante della protezione dei dati personali "GPDP" dice "Intelligenza artificiale: il garante blocca la chat GPT raccolta illecita di dati personali"**. Questo è un dato di fatto, è del 31 marzo del 2023, è il garante della privacy. Quindi qualche rischio c'è. Che vuol dire questo? Che dobbiamo

stare attenti. Cerchiamo di non essere ingenui; non diamo i nostri dati e lo sappiamo, ma nemmeno dobbiamo essere sicuri che quello che ci viene dato come risposta sia sempre quella vera. Ecco la conclusione!

**Anche in ambito religioso**, il fatto della dipendenza da queste elaborazioni è un fatto reale, esiste, e noi dobbiamo capirlo meglio. Ho parlato prima delle **"mezze verità"**, e questo pure è un bell'argomento. Nel nostro Paese, per esempio, nel corso dei secoli abbiamo avuto tantissimi tipi di governi, alti, bassi, brogli, intrighi, di tutto! C'è stata giustizia, ingiustizia, autoritarismi più o meno evidenti, stragismo, paure per il futuro ecc. Molti politici spesso cercano potere personale ecc. Adesso, per quanto le autorità competenti facciano del loro meglio, in certi campi il cittadino non ottiene la giustizia che vorrebbe. Che vuol dire? Che sommando tutto questo nella storia della nazione, viene generata un po' in tutti una certa diffidenza. Chi genera gli algoritmi lo sa, capisce che questa diffidenza è in aumento, una diffidenza verso le autorità che quindi viene sfruttata.

**Anche la scienza** viene asservita spesso alle multinazionali, pensate per esempio alla bomba atomica o alle armi batteriologiche ecc., quindi non ha aiutato il cittadino ad essere fiducioso dei sistemi.

Poi esiste in tutti noi una visione alternativa e critica del mondo. Alcuni vorrebbero evitare un governo che magari a loro appare decadente, e cercano un'alternativa.

Quindi scontentezza, sfiducia, cercare l'alternativa... poi vediamo che queste fonti di informazioni sono spesso arbitrarie, sono manipolate, spesso si mascherano dietro sigle importate. Anche questo è un altro elemento utile per riflettere.

Poi c'è la presenza di fattori psicologici emotivi dentro di noi, come per esempio il bisogno di appartenenza. Noi siamo sociali, vogliamo stare insieme agli altri, però questo genera la paura del cambiamento allo stesso tempo, la paura di restare soli.

**C'è una scarsa autostima per la paura del futuro**. C'è una difficoltà reale a gestire il mondo così come è oggi, e tutto questo produce un senso di alienazione, dispersione e rabbia, e questo genera delle scariche violente, impulsi, scelte contraddittorie complesse e arriviamo a ciò che va a formare il negazionismo e il complottismo.

Vedete? Però abbiamo solo smosso la superficie della terra, si potrebbe scavare molto di più. **Il negazionismo e il complottismo** possono essere studiati anche come fenomeni psicologici, oltre che ad avere tutto questo, e a volte si manifestano **quando le persone si rifiutano di accettare una realtà difficile**, quando la vedono troppo spaventosa o minacciosa, quando ci sfugge dal controllo. Noi vogliamo sempre controllare. È il Signore che controlla, noi non siamo riusciti a controllare niente perché dovremmo riuscire adesso dove tutto è incontrollabile? Quindi una

**pandemia**, per esempio, non si controlla ed è per questo che mette paura. **La negazione** può essere uno dei meccanismi di rifiuto, per questo magari dire "la pandemia non c'è" è più facile; non faccio polemica, ma questo da un punto di vista psicologico può avere la sua motivazione.

**C'è nell'uomo un bisogno di coerenza e di comprensione su quello che accade** nel mondo, le teorie del complotto per esempio spiegano in maniera semplice e rassicurante tutte le cose complicate, preoccupanti, dando la responsabilità a un nemico che può essere identificabile oppure non tanto, però si scarica su quello e allora è tutto abbastanza sotto controllo. Non sempre! È vero, gli imbrogli ci sono, i complotti ci sono sempre stati, ci saranno, però non è che TUTTO è sempre un complotto, non è che tutto è sempre un imbroglio. Bisogna saper distinguere, ce ne sarebbero tante di motivazioni, il desiderio di autonomia che viene scambiato per libertà; la spinta alla ribellione che spesso è scambiata per "giustizia democratica", il non voler rispettare certe norme che ci sembrano ingiuste. Dunque non è facile, diciamo, seguire quello che sta succedendo senza esserne presi. Allora dobbiamo vedere bene, perché ci possono anche essere esigenze concrete che possono accentuare, amplificare, condizionarci alla fine. **È facile manipolare le masse**, l'abbiamo letto, l'abbiamo visto nel dossier che ho accennato prima. Ci sono quindi delle conseguenze che, come responsabili dobbiamo tenere presenti. Per esempio, sempre parlando del negazionismo e del complottismo, il negazionismo può alterare o cancellare la memoria dei fatti e delle vittime, impedire la giustizia e la riparazione, favorire revisionismo e razzismo, minare i valori democratici e i diritti umani. Faccio un altro esempio: se io nego l'Olocausto, questo può offendere la dignità dei sopravvissuti, dei loro familiari, o negare la storia perché c'è stato e ci sono delle prove. E allora alimenta questi estremismi e l'antisemitismo neonazismo ecc., e mette in discussione le verità storiche. È un esempio che io ho preso dalle varie fonti, però mi pare abbastanza condivisibile che esistano questi pericoli.

Poi ci sono delle conseguenze anche scientifiche, perché ad esempio se io nego che esista un riscaldamento globale e questo può mitigare in qualche modo degli errori che stiamo facendo, perciò bisogna stare attenti.

E poi ci sono delle conseguenze psicologiche, che secondo me stanno arrivando in maniera veramente forte. Cioè negazionismo e complottismo, ma soprattutto il negazionismo che è una fonte pericolosa che si estende dovunque, è entrata anche nelle chiese, possono influenzare negativamente la mente il benessere mentale, possono generare stress, ansia, depressione, rabbia, paura, senso di impotenza, isolamento sociale. Supponiamo che sia il tempo della "spagnola" che fu la prima pandemia relativamente recente o il tempo della seconda pandemia, sempre supponendo che sia andata così, in contesti del genere possono manifestarsi comportamenti antisociali, irresponsabili. Io ricordo delle scene violente a Roma, gente che non si limitava a dire "non è vero" ma andava a picchiare quegli altri che

invece ci credevano. Ho delle persone in famiglia che lavorano in ospedale e certe volte bisogna stare attenti alle aggressioni fisiche. Cioè, vorrei dire ai negazionisti: non vuoi fare il vaccino ok *non lo fare*, sono fatti tuoi, ma poi assumiti le tue responsabilità rispettando le regole dello Stato, cioè in certi posti non potrai entrare; perché devi essere violento così? Loro non impongono a te tu non imponi a loro; si potrebbe vivere bene lo stesso forse rispettando le maggioranze e le minoranze e le leggi. Potremmo dire tante cose su cui adesso è inutile andare avanti.

Poi ci sono **conseguenze, che ci riguardano direttamente, di tipo religioso.** L'apostasia per esempio è una delle caratteristiche del nostro tempo e molti mali del mondo si sono infiltrati nelle chiese, quindi hanno annacquato l'integrità dei fondamenti principali manipolando i principi di base. Questo non vuol dire essere bigotti, tornare a essere Giudei. **Controlliamo sempre gli estremi, però ci sono dei fondamenti che dobbiamo tenere saldi.** Prima di tutto non mischiamo la religione con le cose politiche, sociali eccetera. Non vorrei dare su questo l'impressione sbagliata: La nostra **Iniziativa Cristiana una volta era Onlus,** sono stato per brevi periodi anche presidente di questa Onlus quindi io stesso sono un ex operatore sociale, figuriamoci se non sono d'accordo con le attività sociali! Ho lavorato per anni come volontario in gruppi autogestiti per portatori di handicap, bisognosi ecc., quindi credo in queste attività ma pur considerando validi e buoni gli aiuti di questo genere, non ci dimentichiamo che il centro della Chiesa è il Signore! Lui che ha adempiuto la volontà del Padre e ci invita a seguire quella via, l'assistenza sociale dovrebbe essere in primo luogo compito dello Stato (come un padre, come un papà). Più aumentano per esempio le attività di volontariato è meno lo Stato si dà da fare. Conosco da vicino per esempio l'assistenza sociale di certe situazioni, delle persone più bisognose. Non mi pare che ci siano stati molti sforzi per aiutarli. Allora molti burocrati, ce ne sono ancora di quelli negativi, potrebbero approfittare di tutto questo e non fare più assistenza sociale e usare quei soldi per i fatti loro. Tutto questo non va bene, ma attenzione anche a certi rischi. Anche se siamo Cristiani e ci dobbiamo occupare di queste cose, portare Dio nelle lotte politiche e sociali è abbassare Dio e metterLo nell'umanità, nel mondo. **Cristo è venuto nel mondo, ha insegnato, ha indicato una strada ma non è che è venuto per fare il riformista, né è venuto per fare la rivoluzione politica degli zeloti,** come voleva Giuda. Egli era ed è il Salvatore delle anime nostre, la strada che ci ha indicato il Signore non è il "buonismo" (amiamoci tutti, Buoni e Cattivi, abbiamo risolto) né l'attivismo politico. No, assolutamente! **La strada che ci ha indicato il Signore è prepararsi per il Regno che sta per venire.** Quindi c'è la riscoperta di mezza Bibbia che dobbiamo preoccuparci di evidenziare, quegli eventi che Dio ha stabilito da lungo tempo che si sono dimenticati perché corriamo dietro alle ideologie di questo mondo e tutto ciò è nocivo per la nostra vita spirituale. D'altra parte ognuno di noi ha le sue idee, anche politiche, questo è normale. Io ho dei fratelli in Cristo che la pensano esattamente al contrario di me, ma

che vuol dire? Se parliamo di cose cristiane, parliamo di tali cose, punto. Non andiamo a interessarci di argomenti che come cristiani non ci riguardano. "Cesare è Cesare", Dio è Dio. Quindi non è, per esempio, la lotta su "covid sì covid no" che può dividere una chiesa. Eppure ci riesce. Non va bene così!

**Il problema è che siamo troppo avanti nei tempi e intervenire adesso** all'interno delle denominazioni, delle chiese, per sfortire dividere eventuali sovrapposizioni è molto pericoloso. Ripeto quello che ho detto all'inizio, in **Matteo 13** dal versetto **24** è scritto: *"Egli propose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che aveva seminato buon seme nel suo campo. 25 Ma mentre gli uomini dormivano, venne il suo nemico e seminò le zizzanie in mezzo al grano e se ne andò. 26 Quando l'erba germogliò ed ebbe fatto frutto, allora apparvero anche le zizzanie. 27 E i servi del padrone di casa vennero a dirgli: "Signore, non avevi seminato buon seme nel tuo campo? Come mai, dunque, c'è della zizzania?" 28 Egli disse loro: "Un nemico ha fatto questo". I servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a coglierla?" 29 Ma egli rispose: "No, affinché, cogliendo le zizzanie, non sradichiate insieme con esse il grano."* Il nostro compito allora non è andare adesso a fare la divisione tra la zizzania e il grano, ormai certe convinzioni non riusciremo a toglierle facilmente senza danneggiare tutto il resto: *"30 ma lasciate che tutte e due crescano insieme fino alla mietitura; e, al tempo della mietitura, dirò ai mietitori: 'Cogliete prima le zizzanie, e legatele in fasci per bruciarle; ma il grano, raccoglietelo nel mio granaio'»."* Chi fa la mietitura nel giudizio finale? La mietitura la faranno gli angeli, non ha detto mica a noi "andate, dividete il bene dal male, castigate quelli cattivi". No! E oggi le cose sono talmente avanti, la zizzania e gli inganni che abbiamo visto adesso in piccolo sono talmente incastonati l'uno con l'altro che se noi andiamo a operare lì dentro rischiamo di fare dei disastri, perché potremmo allontanare le persone che hanno bisogno del Signore semplicemente magari dicendo "No, devi fare così, perché sennò fai peccato", o al contrario potremmo dire "No, non fa niente, tanto..." Quindi stiamo attenti a quello che diciamo, parliamo di un essenziale biblico lo testimoniamo, se qualcuno ascolta ci fa piacere se non ascolta non fa niente, non ci mettiamo pure noi a fare polemiche. Quindi non è questo il nostro compito, lasciamolo al Signore. **Dobbiamo servire e testimoniare; poi chi vuole ascolta.**

Io direi che ci possiamo fermare.

A Dio piacendo, non so se sarà il caso di continuare questi argomenti, ce lo farà capire il Signore, ma certamente **l'uso prolungato delle chat per esempio** è un'altra modifica del tempo, della realtà, delle emozioni su cui **dobbiamo stare molto attenti** e quindi stare attenti anche all'uso dei mezzi internet e del computer. C'è stata una **"religione del computer"** pericolosissima alcuni decenni fa, che ha combinato delle cose grosse in America (suicidi collettivi). Diciamo che **il disfacimento che deriva da certe situazioni complesse di condizionamento mediatico è reale e micidiale.**

Stiamo attenti, ma non dobbiamo avere nessuna paura perché **il Signore ci ha promesso una cosa importante che ci proteggerà da ogni forma di male.**

Non vuol dire che noi siamo super uomini ma il Signore sa come proteggerci. Come parte del "*rimanente fedele*" Lui ha promesso che ci salverà, questo ci deve dare tranquillità e serenità.

**Dio ci benedica!**